

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 15

NCTN - Numero catalogo generale 00860519

ESC - Ente schedatore S215

ECP - Ente competente S81

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione monumento ai caduti

OGTT - Tipologia a fontana

OGTN - Denominazione /dedicazione Monumento ai caduti della prima e della seconda guerra mondiale

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	allegoria della Vittoria come donna armata
-------------------------------	--------------------------------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Campania
PVCP - Provincia	BN
PVCC - Comune	Benevento

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	piazza
LDCN - Denominazione attuale	Piazza Castello
LDCU - Indirizzo	Piazza Castello
LDCS - Specifiche	al centro

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
------------------------------------	----

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO**GPDP - PUNTO**

GPDPX - Coordinata X	14.782867975
GPDPY - Coordinata Y	41.1290278

GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
-------------------------------------------	--------------

GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo tramite GPS
--------------------------------------------	---------------------

GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
--------------------------------------------------	-------

GPB - BASE DI RIFERIMENTO

GPBB - Descrizione sintetica	ICCD1004366_OI.ORTOI
-------------------------------------	----------------------

GPBT - Data	23-8-2016
--------------------	-----------

GPBO - Note	(3446064) -ORTOFOTO 2006- (http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006
--------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XX
----------------------	---------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1929
------------------	------

DTSF - A	1929
-----------------	------

DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
-------------------------------------	--------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE	
---------------------	--

AUTR - Riferimento all'intervento	progettazione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Mancini Italo
AUTA - Dati anagrafici	1897/ 1971
AUTH - Sigla per citazione	00005000
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	esecuzione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Morbiducci Publio
AUTA - Dati anagrafici	1889/ 1963
AUTH - Sigla per citazione	00005001
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Comune di Benevento
CMMD - Data	1926
CMMC - Circostanza	Emanazione Bando Pubblico
CMMF - Fonte	Il Quaderno - La Voce Libera del Sannio
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo/ scultura/ incisione
MTC - Materia e tecnica	travertino/ intaglio
MTC - Materia e tecnica	bronzo/ fusione
MIS - MISURE	
MISU - Unità	m
MISA - Altezza	6
MISL - Larghezza	1.7
MISN - Lunghezza	2
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il monumento è costituito da un'ampia gradinata da cui si innalza la base quadrangolare recante, su due prospetti, le are del sacrificio e, sui due fianchi, le fontane a doppia vasca (simbolo di vita eterna) con teste di lupo in bronzo. Al di sopra, il basamento si fa ellittico e su di esso scorrono due fasce di rilievi sovrapposti con scene di guerra ricordati da fasce orizzontali recanti iscrizioni con i nomi delle principali battaglie combattute nelle due guerre mondiali. Gli episodi, che rappresentano con puntuale aderenza i diversi momenti della vita dei soldati sul fronte, sembrano evocare il modello antico della colonna Traiana. Il piedistallo si conclude, in alto, con una decorazione di fasci littori e, sui lati, con due iscrizioni sormontate da scudi che accolgono le frasi di Vittorio Emanuele e di Armando Diaz.

	Chiude lo schema architettonico, una monumentale Vittoria alata che impugna il gladio e reca lo stemma della città.
DESI - Codifica Iconclass	45A3 : 54F2(+1)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Allegorie-simboli: Vittoria alata. Personaggi: fanti.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	commemorativa
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sul basamento/ lato anteriore/ al centro
ISRI - Trascrizione	BENEVENTO AI SUOI CADUTI//
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	commemorativa
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sul basamento/ lato anteriore/ in basso a sinistra
ISRI - Trascrizione	AI FIGLI IM/ MOLATISI SU/ TUTTI I FRON/ TI NELLA SE/ CONDA GUER/ RA MONDIALE//
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	commemorativa
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sul basamento/ lato anteriore/ in basso a destra
ISRI - Trascrizione	AI DUEMI/ LA CADUTI/ NELLA CITTA'/ BOMBARDA/ TA NELL'ESTA/ TE MCMXLIII//
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	commemorativa
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sul basamento/ quinta fascia a partire dall'alto/ lato ovest
ISRA - Autore	Armando Diaz
ISRI - Trascrizione	LA GUERRA/ E' VINTA/ L'ESERCITO/ AUSTRO-UNGARICO/ E' ANNIENTATO/ DIAZ//
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	commemorativa
ISRL - Lingua	italiano

ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sul basamento/ quinta fascia a partire dall'alto/ lato est
ISRA - Autore	Vittorio Emanuele
ISRI - Trascrizione	L'ORA SOLENNE/ DELLE RIVENDICAZIONI/ NAZIONALI E' SUONATA/ VITTORIO EMANUELE//
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	commemorativa
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sul basamento/ terza fascia a partire dall'alto
ISRI - Trascrizione	XXIV MAGGIO MCMXV/ SPQB/ VI NOVEMBRE MCMXVIII/ SPQB//
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	commemorativa
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sul basamento/ quarta fascia a partire dall'alto
ISRI - Trascrizione	CARSO – HERMADA – PIAVE - HADRIATICO – ALBANIA – MACEDONIA – LIBIA – STELVIO – TONALE - ADAMELLO – PASUBIO – ALTIPIANI – ISONZO//
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	commemorativa
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sul basamento/ prima fascia del fregio scolpito
ISRI - Trascrizione	MONTE GRAPPA - ASOLONE - MONTE PERTICA - CHEMIN DES DAMES - MONTEFALCONE - BLIGNY - MONTE SEI BUSI - SOLAROLO – MONTELLO//
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	commemorativa
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a intaglio
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sul basamento/ seconda fascia del fregio scolpito
ISRI - Trascrizione	SAN MICHELE – BOSCO CAPPUCCIO – DOBERDO – COR DI LANA – MONTENERO – SABOTINO – OSLAVIA CALVARIO – SAN GABRIELE//
ISR - ISCRIZIONI	

ISRC - Classe di appartenenza	commemorativa
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sul basamento/ terza fascia del fregio scolpito
ISRI - Trascrizione	VITTORIO VENETO – GORIZIA – PIAVE - BAINSIZZA//
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	stemma
STMQ - Qualificazione	comunale
STMI - Identificazione	Stemma di Benevento
STMP - Posizione	Scudo della Vittoria
STMD - Descrizione	Scudo ennagonale a testa di cavallo, inquartato di rosso e di argento, al capo d'oro, caricato dal cinghiale al naturale, fermo sulla linea di partizione, cinghiato di rosso. Lo scudo è sormontato dalla corona di principe; sotto lo scudo, su lista bifida e svolazzante d'oro, la sigla S.P. Q.B. nella prima riga, le parole CONCORDES IN UNUM, nella seconda riga, sigla e parole in lettere maiuscole di nero.
NSC - Notizie storico-critiche	Nella seduta consiliare del comune di Benevento del 24 settembre 1925, presieduta dal Commissario straordinario Renato Donisi, fu stabilito di bandire, in data 7.10.1926, un concorso nazionale per innalzare il monumento in ricordo dei 215 beneventani caduti nella guerra del 1915-1918. I punti salienti del bando, indetto in data 7 ottobre 1926, prevedevano che: il monumento doveva sorgere nella piazza IV Novembre; non si sarebbero poste limitazione all'ispirazione dell'artista; la spesa non doveva superare 150.000 lire; gli artisti (architetto e scultore) dovevano inviare un bozzetto in gesso accompagnato da una busta sigillata contenente i nomi e la relazione esplicativa dell'opera. La data di scadenza, stabilita per il 15 dicembre 1925, fu spostata al 15 gennaio 1926 per consentire una più ampia partecipazione. Arrivarono ventiquattro bozzetti ma sei furono scartati dalla commissione giudicatrice, riunitasi il 13 marzo 1926, per vizi di forma o perché non rispondenti al bando di concorso. Prima di esaminare i progetti, la giuria scartò a priori l'idea di collocare l'opera nella piazza prescelta poiché nessuno dei concorrenti aveva saputo superare le difficoltà derivanti dalla particolare morfologia della piazza ed, in particolare, dalla vicinanza dell'imponente mole del castello medioevale; si propose quindi l'ubicazione in una piazza più regolare. All'unanimità la giuria dichiarò vincitori del concorso Italo Mancini (architetto) e Publio Morbiducci (scultore). Il contratto tra il comune, nella persona del Commissario Regio Renato Donasi, e gli artisti fu stipulato il 19 marzo 1926: il monumento doveva essere consegnato entro nove mesi. Dopo un iniziale momento di sconcerto da parte degli artisti, per l'esiguità dei finanziamenti e i tempi strettissimi, i lavori ebbero inizio. Il Morbiducci avviò così lo studio plastico della statua della Vittoria e dei fregi scultorei. I lavori rallentarono allorché l'amministrazione comunale chiese che i fregi fossero realizzati con il travertino di Trani, più costoso e difficile da lavorare rispetto al travertino romano previsto e computato inizialmente. Gli artisti dovettero chiedere una proroga che fu loro concessa, con lettera del 15 novembre 1926, sino ai 24 maggio 1927. Contemporaneamente il comune decise di cambiare la distribuzione

delle rate di pagamento per sollevare gli artisti dalle difficoltà finanziarie che l'opera comportava. Nel frattempo, già dall'agosto 1926, l'amministrazione comunale aveva deciso di collocare il monumento in piazza Giannone (l'attuale piazza Roma) che sarebbe così diventata Piazza Vittoria: per la sua sistemazione ed ampliamento si decise di demolire l'ex chiesa del Gesù (avendo già avuto il decreto di sconsecrazione dalla Curia Arcivescovile) e il palazzo dell'onorevole Giovan Battista Bosco Lucarelli, attiguo alta chiesa. A causa di ritardi nell'abbattimento della chiesa, il termine di consegna del monumento, il 24 maggio, slittò. Tra l'agosto e il settembre 1927 il Sovrintendente all'Arte Medioevale e Moderna della Campania Arch. Chierici, per incarico ufficiale del podestà andò a fare un sopralluogo a Roma presso lo studio del Morbiducci, per vedere i fregi scolpiti e la statua della Vittoria. Stilò due relazioni entusiastiche confermando "le eccellenti doti del Morbiducci". Il 28 ottobre 1927 si giunse finalmente alla posa della prima pietra e, quindi, alla relativa apertura del cantiere nella piazza Giannone. Mentre i lavori erano in fase di ultimazione iniziarono trattative verbali tra il podestà e gli artisti per aumentare la cifra concordata per le ingenti spese sostenute. Nel 1928 il podestà Donisi, che aveva seguito la vicenda costruttiva e conosceva le difficoltà incontrate, era ormai pronto a fissare nuove concessioni quando fu costretto a rassegnare le dimissioni.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Benevento
CDGI - Indirizzo	Piazza Risorgimento, 1

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	00000207

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	00000207

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	00000207

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	00000207

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo	00000207
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	00000207
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	00000207
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	00000207
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	00000207
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	00000207
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	00000207
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Famiglietti G.
BIBD - Anno di edizione	2006
BIBH - Sigla per citazione	00005001
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Memoria perduta
BIBD - Anno di edizione	1998
BIBH - Sigla per citazione	00000001
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Monumento ai caduti
BIBD - Anno di edizione	-
BIBH - Sigla per citazione	00005005
BIBN - V., pp., nn.	pp. 19-23

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2006

CMPN - Nome

Di Blasi, Vincenzo

FUR - Funzionario responsabile

Nappi, Maria Rosaria

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2008

AGGN - Nome

Maresca, Francesca

AGGF - Funzionario responsabile

Nappi, Maria Rosaria

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2014

AGGN - Nome

Caruso, Valeria

AGGF - Funzionario responsabile

Nappi, Maria Rosaria

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2016

AGGN - Nome

Caruso, Valeria

AGGF - Funzionario responsabile

Ferrante, Flavia

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

Il Mancini e il Morbiducci, con lettera del 10 settembre 1929, fecero al podestà alcune considerazioni di carattere estetico sulla collocazione del monumento ottenendo (con delibera del 13 settembre 1929) di spostare l'opera nella piazza prospiciente la villa Comunale: "con la fronte rivolta al Corso, con le spalle verso la provinciale di Avellino a destra il Castello a sinistra la villa". Il 5 dicembre 1929 la commissione - composta dal podestà Mario Coppola, dal sovrintendente all'Arte Medioevale capo del Genio Civile Raffaele Rotondo, e dall'ingegnere capo del Comune Vivarelli - presenziò alla consegna del Monumento dichiarando piena soddisfazione. L'8 dicembre si svolse l'inaugurazione alla presenza del principe Umberto di Savoia. Per l'occasione la città fu addobbata con cordoni che andavano dalla stazione centrale alla piazza antistante la Villa comunale, per trattenere il pubblico accorso. E' interessante infine notare che il monumento campano avvia la prolifica collaborazione tra il Morbiducci ed il Mancini: nel 1931-32 lavorano insieme per il monumento al Bersagliere di Porta Pia a Roma, voluto dal Duce, che è una interessante tradizione orale delle direttive artistiche del regime.